

# Porta Nolana, blitz anti-degrado ma al Vasto scoppia la protesta

Comune e agenti smantellano il suk dell'immondizia dopo il reportage di "Repubblica"  
Manifestazione in piazza Principe Umberto: "Noi siamo ostaggi di una gang di scippatori"

di **PAOLO POPOLI**

**B**litz di polizia, carabinieri e municipale per smantellare il mercato dell'immondizia che ogni pomeriggio invade Porta Nolana. Le forze dell'ordine sono intervenute con il personale di Asia che ha smaltito con un autocompattatore quintali di mercanzia rubata o recuperata dai bidoni della spazzatura in città e pronta a essere rivenduta. L'operazione ventiquattrore dopo il reportage di "Repubblica" sulle condizioni di degrado di Porta Nolana, denunciate con un sit-in giovedì scorso da commercianti e residenti, in testa i mercatali in regola di piazza Nolana che chiedevano la rimozione del suk della vergogna. Dopo il sit-in, il prefetto Michele di Bari aveva ricevuto i presidenti di Seconda e Quarta Municipalità.

Intanto, in piazza sono scesi ieri i residenti del Comitato Quartiere Vasto, sempre nella zona della stazione Garibaldi, per un sit-in con raccolta firme in piazza Principe Umberto: «Per denunciare la presenza di una gang di giovani immigrati che picchia, rapina e insulta le vittime e per una petizione per chiedere un'ordinanza che vieti il consumo di alcolici in questo territorio - spiegano i promotori - In tutto il quartiere ci sono immigrati che bevono dalle prime ore del mattino, scatenano risse e aggrediscono i passanti».

Presenti al sit-in anche i residenti dei quartieri vicini alle prese con gli stessi problemi di vivibilità e sicurezza: Porta Nolana, via Carriera Grande e Porta Capuana, dove domani il Demanio consegnerà

alla Guardia di Finanza l'immobile dell'ex Pretura, destinato dopo i lavori di riqualificazione ad accogliere 700 unità del nucleo di polizia economico-finanziaria.

Ma in vista di questo progetto che porterà una riqualificazione nel territorio, la quotidianità al Vasto e dintorni fa i conti con droga, suk dell'immondizia, prostituzione e violenza. «Basta stupri», è scritto su uno dei cartelli della protesta in riferimento a quanto accaduto venerdì in stazione dove c'è stato un arresto per abusi sessuali. «Dopo la zona rossa, le forze dell'ordine presidiano altre piazze e così la delinquenza si è spostata in piazza Principe Umberto - continua un residente - La gang di scip-

“Non siamo cittadini di serie B, ci sentiamo abbandonati per questa zona non si fa nulla da troppo tempo”

## FUORIGROTTA

**Viale Kennedy, rimossi i rifiuti con un intervento dell'Asia**

Asia è intervenuta in viale Kennedy, nel quartiere Fuorigrotta, per bonificare il deposito illecito dei rifiuti. Riposizionati i cassonetti lungo la strada. In alcuni tratti erano stati abbandonati rifiuti ingombranti, creando situazioni di disagio per residenti e passanti, tra cui molti bambini dei vicini istituti scolastici. L'intervento di Asia, pianificato con il Comune di Napoli, si inserisce in un'attività più ampia di monitoraggio dei conferimenti illeciti e ha previsto la rimozione di sei contenitori e il rafforzamento della raccolta differenziata con il posizionamento di nuovi cassonetti dedicati nei pressi di edifici e abitazioni.

patori insegue le vittime sui monopatini o le avvicina con la scusa di una sigaretta. Servono più controlli». Gennaro gestisce un b&b in piazza: «On-line ricevo recensioni negative sul quartiere, definito "una zona pericolosa". Così saremo costretti a chiudere. Una coppia di olandesi, nostri ospiti, è stata derubata e picchiata. Per ore, le forze dell'ordine non hanno risposto alle nostre telefonate».

Altri testimoni ricordano la recente aggressione a una pattuglia della municipale in piazza Principe Umberto: «Ci rivolgiamo a sindaco e assessori, per questo quartiere non si fa niente - dice la presidente del comitato, Adelaide Dario - Chiediamo di essere di nuovo

ricevuti dal prefetto. Noi del Vasto, via Carriera Grande, Porta Capuana e Porta Nolana non siamo cittadini di serie B: chiediamo sicurezza, legalità e dignità».

Il comitato chiede inoltre di cancellare i suk dell'immondizia e di eliminare il mercato abusivo di via Bologna. L'attenzione resta rivolta a tutta la zona: «Domenica sera c'è stata una rissa in via Palermo - racconta una testimone - volavano bottiglie di vetro. I minimarket e i 50 negozi dei barbieri della zona sono un punto di ritrovo con bivacchi all'esterno fino a tarda notte e per strada girano ambulanti che vendono birre e cibo cucinato. Così non possiamo più vivere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➔ A sinistra la protesta del Comitato Vasto; sopra, l'intervento di pulizia del suk a Porta Nolana

## L'INTERVISTA

**Don Francesco De Luca:**  
“Bisogna favorire l'integrazione degli stranieri e lavorare con le associazioni sul territorio”

**A**l flash mob di giovedì scorso contro il suk dell'immondizia e il più generale degrado di Porta Nolana, insieme con residenti e commercianti c'era don Francesco De Luca, da un anno parroco a Santa Maria La Scala. E anche adesso che Comune e agenti sono intervenuti il prete dice: «Quel mercato dell'illegalità è il primo punto da eliminare, ma non bastano solo controlli di polizia: il territorio ha bisogno di integrazione e iniziative sociali da realizzare con l'unione di

istituzioni, associazioni e privati», spiega il parroco, vicino a Libera e per anni impegnato a Scampia e nei Quartieri Spagnoli.

**Porta Nolana offre un quadro desolante: scippi, droga, prostituzione, risse e bivacchi, oltre al suk dell'immondizia.**

«Non si può delegare la soluzione solo a un intervento di polizia o del Comune. A Scampia tutto il territorio si è mosso: realtà educative, chiesa, comunità evangeliche e associazioni. Ci deve essere un mondo che vuole riscattare il proprio territorio».

**E questo non avviene a Porta Nolana?**

«A Scampia c'era un problema di delinquenza locale, ai Quartieri Spagnoli gli stranieri sono per lo più srilankesi, cattolici e con un lavoro stabile. A Porta Nolana c'è



➔ A sinistra padre De Luca con don Luigi Ciotti

invece una immigrazione irregolare, emarginata e composta per lo più da musulmani e che in maggioranza vive con la vendita in strada. La realtà di Porta Nolana è più complessa e fare integrare

queste persone è difficile. In loro non c'è il desiderio di integrazione, ho anche interpellato gli imam delle moschee».

**Residenti e mercatali in regola di piazza Nolana, appoggiati dalla Municipalità 2, hanno chiesto di eliminare il suk dell'immondizia. Sul tema si è tenuto un tavolo in Prefettura.**

«Questo mercato si crea nel pomeriggio su corso Garibaldi. È un dramma. Vicoli e marciapiedi sono invasi da cianfrusaglie di ogni tipo, una occupazione forte che genera insicurezza nei residenti, favorita anche dalla scarsa illuminazione pubblica. Ma c'è un'altra considerazione».

**Quale?**

«Porta Nolana è un biglietto da visita della città, nei pressi della Stazione centrale. Qui ci sono

numerosi b&b affollati di turisti stranieri. Quanto succede in queste strade non è una immagine positiva per la città. Di sera, la zona del Soprammuro è davvero pericolosa».

**I mercatali spingono per il restauro di Porta Nolana.**

«Un monumento del Quattrocento, sarebbe importante, è un'opera significativa. Anche vedere spesso chiusa la chiesa dei Santi Cosma e Damiano, perché accorpata a Sant'Anna alle Paludi, dà la sensazione che manchi un presidio, nonostante il forte impegno sul territorio del parroco, padre Armando Sannino».

**Porta Nolana, Porta Capuana, Mercato e Vasto: bisogna fare fronte comune?**

«Si deve fare rete. Ma a Porta Nolana manca l'associazionismo, eccetto Assogioca che fa tantissimo sul territorio, ma è centrata su Piazza Mercato. E mancano le realtà educative, escluse le scuole Campo del Moricino e Isabella d'Este. Servono realtà più aperte sul territorio per un tavolo sulle esclusioni sociali. È un tema da coltivare».

— **PA.POP.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA